

<p>VENERDÌ 18 NOVEMBRE At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22- Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Suor Oliviana, suor Candida, suor Letanzia Bergamin; secondo intenzioni offerente. Ore 20:30 in aula M. Teresa 2° incontro per genitori con psicopedagoga "Famiglia Comunità Educante", aperto a tutti i genitori</p>
<p>SABATO 19 NOVEMBRE 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40 Esulterò, Signore, per la tua salvezza</p>	<p>Ore 17.30: Adorazione Eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Cavallin Bruno e def. Gallina; Fabris Giuseppe (2° anniversario) e fam. (vivi).</p>
<p>DOMENICA 20 NOVEMBRE XXXIV T. O. CRISTO RE Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa: Santin Ida; Merlo Giulio, Storgato Eliseo; Bessegato Carmela e Maria; Positello Giuseppe. Ore 10.30 S. Messa: per la comunità Ore 14.00 – 15.00: prove coro bambini Ore 15.00: Incontro preparazione Battesimi Ore 17.00: 2 film: "L' Orso Yoghi" in salone e "Harry Potter-I doni della morte" (parte II–Dai 10 anni) in Sala M. Teresa</p>

- **Sabato 12 e domenica 13**, sul sagrato della chiesa, iniziativa "Frutto di un sostegno sociale" per la Fondazione "Il nostro domani".
- **Domenica 13 novembre ore 11.30** incontro chierichetti in Chiesa.
- **Domenica 13 Novembre Giornata del Ringraziamento:** ringraziamo il Signore di tutti i doni ricevuti quest'anno. Chi volesse portare offerte della natura o del lavoro può consegnarle in chiesa sabato 12 e domenica 13. **Si festeggeranno anche i 10, 25, 40, 50, 60 anni di matrimonio.**
- **Sabato 19 e domenica 20 novembre: GIORNATA del SEMINARIO.** Le offerte raccolte durante le SS. Messe sono tutte per il Seminario.
- **Offerta per il campanile € 246,25.**
- **Tempo di rinnovo abbonamento "Vita del Popolo", ecco le proposte:**
 - .1. con ritiro giornale in chiesa: € 47.00
 - .2. abb. postale direttamente a casa: € 55.00
- **Per informazioni rivolgersi a Bellè Margherita 0423 609205.**
- Sono aperte le iscrizioni al **corso per fidanzati prossimi al matrimonio:**
 - A **Montebelluna** il corso inizia il 12/01/2012; Per info 0423 609095.
 - A **Biadene** il corso inizia l'8/01/2012, iscrizioni il 17 e 18 dicembre. Per info 0423 302316 - 340 2524370.



**PARROCCHIA DI
SAN GAETANO**



*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*

Consultabile anche all'indirizzo web www.parcchiasangaetano.it

Domenica 13 novembre 2011

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 14-30)

La pagina del Vangelo che la Liturgia ci presenta oggi, penultima domenica dell'anno liturgico, contiene la "**parabola dei talenti**". Il fatto che si tratti della più lunga delle parabole evangeliche, ci orienta a non fermarci alla prima interpretazione, ovvia e immediata, secondo la quale essa si limita ad essere un forte invito ad usare e a non sprecare le doti naturali (i talenti) che ciascuno di noi possiede, col rischio di non arrivare a percepire la bellezza del messaggio evangelico che invece essa vuole trasmetterci. Il fatto che questa parabola sia collocata alla fine del Vangelo, significa che il suo messaggio ne è il punto di arrivo. "Bene, servo buono e fedele: nelle cose piccole sei stato fedele, nelle cose grandi ti farò stare in quelle grandi. Entra nella gioia del tuo Signore": in questa frase, al positivo, come nell'altra al negativo: "Servo cattivo e pigro: ...Gettate questo servo inutile nelle tenebre.", troviamo la visione sintetica del discepolo di Gesù secondo Matteo. **Il discepolo di Gesù vive di fede:** l'attributo "fedele" è ripetuto quattro volte nel giudizio del padrone. E' sulla loro fedeltà, non sul rendimento che sono giudicati i due servitori e non sono i talenti che contano, ma la loro fede.. La fede ha reso possibile il raddoppiamento del capitale, spingendo "subito" i servi a farsene carico nel momento della separazione causata dall' "assenza" del padrone e nello stesso tempo provocando la loro maturazione personale: **mentre è fiducia nell' "Altro", la fede genera pure la fiducia in se stessi. Il discepolo di Gesù è il servo "buono" e "fedele" perché realizza radicalmente se stesso ascoltando la Parola del suo Signore ed incarnandola fedelmente nella concretezza della vita.**

Questa parabola, a differenza delle altre, non inizia con: "il regno dei cieli è simile.", ci immerge immediatamente nella concretezza della realtà della vita quotidiana: più di tutte le altre, è preoccupata di inserirci nella trama dei rapporti orizzontali che caratterizzano la vita degli uomini mentre ci annuncia che in essi irrompe una novità, che è la relazione verticale, tra gli uomini e Dio. "Come un uomo, partendo per un viaggio chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.": che cosa caratterizza questa storia così normale? In questa pagina ritorna continuamente il verbo "consegnare" ,"affidare" che esprime la "fiducia" che quest'uomo (che poi diventa il "signore") pone nei suoi servi, dei quali conosce personalmente le capacità e ai quali affida i "suoi" beni. Questa nostra parabola è essenzialmente "la storia della fiducia del Signore" e il suo senso fondamentale è

quello di rivelarci l'esperienza di Dio di Gesù: Dio è Colui che ha fiducia nell'uomo unicamente perché lo ama e l'uomo è chiamato a credere in Colui che ripone la sua fiducia in lui. La fede è questa relazione di fiducia che lega Dio con l'uomo: quanto più si dilatano gli spazi della fede e tanto più si dilatano gli spazi dell'esistenza dell'uomo, la sua capacità di relazione con gli altri e con il mondo, e tanto più l'uomo diventa capace di vedere e di gustare la bellezza dei doni della vita. Tutto inizia da un atto di fiducia accolto, e tutto diventa un dono che si dilata, quanto più la logica della gratuità si diffonde.

E la parabola continua a descrivere il discepolo di Gesù, il servo buono perché fedele: "sei stato fedele nelle piccole cose, ti farò stare in quelle grandi". E' la logica del Vangelo: il piccolo seme diventa un grande albero, il lievito nascosto fermenta la pasta, e la fede nell'amore che Dio ha per noi, cambia il mondo. E' una relazione di Amore che si instaura tra Dio e l'uomo, meravigliosa, affascinante, ma anche piena di responsabilità verso il mondo. Ma proprio questa è la novità: l'uomo nel quale Dio ha fiducia, riceve da Lui pure la forza per sostenere la responsabilità che lo rende capace di fare nuovo il mondo. "Entra nella gioia del tuo Signore". Il discepolo di Gesù è la persona chiamata alla esperienza della gioia più intensa, che non sta nel possesso delle cose o nelle realizzazioni ottenute ma nell'entrare nell'intimità con il suo Signore. Il cammino della fede è il farsi della storia generata dal piccolo gesto di accoglienza dell'immensa fiducia di Dio verso l'uomo: il punto di arrivo e il suo significato è la relazione d'Amore più intima tra l'uomo e il suo Signore. L'ultima parte della parabola che si ferma a lungo sul servo che ha ricevuto "un" talento, ha questo scopo preciso: sottolineare ciò che è essenziale per il Vangelo. Alla sua comunità, fatta di persone che provengono dall'ebraismo, Matteo ricorda quanti doni Dio abbia fatto al popolo che ha chiamato per essere segno del suo amore fedele per tutto il mondo. Alla fine il dono è "uno": c'è del mistero in questo "uno" che vuole esprimere il "tutto" di Dio. Questo "uno" è Gesù, il piccolo seme, il lievito nella pasta, il "dono di Dio" totalmente offerto, messo nelle mani dell'umanità: è la rivelazione di un Dio che ha fiducia nell'uomo tanto da consegnarsi a lui. Chiede soltanto di essere creduto, chiede solo amore: chi entra nella sua intimità, trova il senso della vita, la gioia, e sperimenta l'unica forza che può trasformare il mondo. Matteo, guardando alla sua comunità vede quante resistenze l'uomo opponga a questa fede: certo, Dio continua ad offrirsi, continua ad operare con chi almeno comincia ad aprirsi a Lui, ma l' "Uno" è lì, fragile pane offerto alla fame dell'uomo. Quanto è difficile per l'uomo abbandonare l'idea di un Dio, padrone duro, esigente, che incute paura, alla quale corrisponde l'immagine di un uomo che per renderselo amico diventa altrettanto duro e in nome di Dio combatte battaglie, diventa violento! Matteo, oggi, parla a noi. L'uomo moderno fa come il servo del Vangelo: non riuscendo a staccarsi dall'idea di un Dio violento che impedisce all'uomo di vivere, sotterra Dio e vive senza di lui, ma poi si smarrisce nella sua solitudine. Matteo ci annuncia: **Gesù è qui, ci mostra che Dio è solo Amore fedele. Se crediamo l'Amore che Dio ha per noi, sperimentiamo che Lui è la pienezza della nostra vita.**

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p style="text-align: center;">DOMENICA 13 NOVEMBRE XXXIII DOMENICA T. O. S. Diego, S. Omobono Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato chi teme il Signore</p>	<p>Ore 9.00 S.Messa: Santin Ida; Simioni Francesco; fam. Vanin Eliseo (vivi); Quaggiotto Emilio e Rosalia; Martini Ada Rita; Muolo Ennio; Romanazzi Angela.</p> <p>Ore 10.30 S. Messa: per la comunità e Festa degli anniversari di matrimonio. A seguire pranzo in Centro Parrocchiale con i festeggiati</p>
<p style="text-align: center;">LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35- Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola</p>	<p>Ore 18.30 S.Messa: Savietto Adriano e Giuseppe; Gallina Leone; Pozzobon Santina</p> <p>Ore 20.30: Incontro per preparare le luminarie e i Babbi Natale in Aula Arcobaleno:</p>
<p style="text-align: center;">MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-1 Il Signore mi sostiene</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Def. fam. Zuk, Sartori, Pellizzari; secondo intenzione offerente</p> <p>Ore 20.30 Aula Madre Teresa: Incontro unitario per catechiste e animatori giovanissimi e del G.P.R.</p>
<p style="text-align: center;">MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto</p>	<p>Ore 18.30 S.Messa: Albanese Agostino, Innocente Guido, Cavallin Omero, def. fam. Albanese; Caberlotto Silvia; Franco Sergio</p> <p>Ore 20.30 incontro per i genitori dei ragazzi di 1° media in aula Madre Teresa</p>
<p style="text-align: center;">GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE S. Elisabetta di Ungheria 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Benefattori parrocchia (vivi e defunti)</p> <p>Ore 19.00 Adorazione Eucaristica</p> <p>Ore 21.00: Direttivo NOI in aula Madre Teresa</p>